



Assemblea Straordinaria e Ordinaria del 16 luglio 2012 in convocazione unica

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno

1 - Annullamento delle azioni proprie in portafoglio, senza riduzione del capitale sociale, previa eliminazione del valore nominale delle azioni e conseguente modifica dell'art. 5.1 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Straordinaria per l'esame e l'approvazione della proposta di annullamento di n. 371.173.546 azioni proprie in portafoglio, previa eliminazione del valore nominale delle azioni, e conseguente modifica dell'art. 5.1 dello statuto sociale.

In particolare, si propone di eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie (attualmente pari ad Euro 1,00 per ciascuna azione) cosicché, a fronte dell'annullamento delle azioni proprie, si determini esclusivamente una riduzione del numero delle azioni costituenti il capitale sociale, senza riduzione dell'importo dello stesso, e l'automatico incremento della parità contabile delle residue azioni.

L'eliminazione del valore nominale delle azioni consente di semplificare le modalità di attuazione di future operazioni sul capitale sociale (quali l'aumento gratuito e la riduzione) e sulle azioni (quali il frazionamento ed il raggruppamento), non sussistendo un legame fisso tra l'ammontare del capitale sociale e il numero e il valore delle azioni.

In seguito all'approvazione della proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni, lo Statuto indicherà esclusivamente il capitale sociale e il numero delle azioni ordinarie. La partecipazione al capitale del singolo azionista sarà espressa, ai sensi dell'art. 2346, terzo comma, del codice civile, con riguardo al numero di azioni possedute in rapporto al totale delle azioni emesse, fermo restando che si tratterà comunque di azioni il cui valore nominale non è espresso, ma è individuabile rapportando l'ammontare complessivo del capitale nominale al numero delle azioni emesse (c.d. "valore di parità contabile implicito").

Con riferimento, più nello specifico, alla proposta di annullamento di n. 371.173.546 azioni proprie in portafoglio, si ricorda che, alla data del 31 marzo 2012, la Società detiene complessive n. 382.607.833 azioni proprie in portafoglio, pari al 9,55% del capitale sociale, acquistate sulla base delle autorizzazioni conferite, ai sensi dell'art. 2357 del codice civile e dell'art. 132 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, dall'Assemblea Ordinaria degli azionisti con delibere del 6 giugno 2000, 1° giugno 2001, 30 maggio 2002, 30 maggio 2003, 28 maggio 2004, 27 maggio 2005, 25 maggio 2006, 24 maggio 2007, 29 aprile 2008, per un valore contabile medio di Euro 17,648 per

azione; a fronte dell'acquisto delle suddette azioni proprie è stata costituita ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, del codice civile, la prescritta riserva indisponibile. Alla stessa data, escludendo le residue azioni vincolate ai piani di *stock option* approvati dall'Assemblea o da assegnare a *ex* azionisti Snam S.p.A. (società incorporata in Eni S.p.A. nel 2002), risultano disponibili n. 371.173.546 azioni il cui valore contabile medio è di Euro 17,572. Tale numero di azioni disponibili non ha subito ulteriori riduzioni successivamente a tale data.

Ai sensi delle suddette delibere assembleari, le azioni proprie acquistate non possono essere utilizzate per nessuno scopo in assenza di una specifica autorizzazione degli azionisti, salvo che per la parte già oggetto di destinazione (es. piani di incentivazione azionaria).

Non essendosi presentata né essendo ipotizzabile nel breve termine la possibilità di utilizzo delle azioni proprie in portafoglio che non sono vincolate a specifica destinazione, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno procedere all'annullamento del predetto numero di azioni proprie, secondo le modalità *infra* illustrate.

La separata richiesta di autorizzazione assembleare all'acquisto di azioni proprie di cui allo specifico punto all'ordine del giorno di parte ordinaria rafforza ulteriormente la politica di accrescimento del valore per gli azionisti.

Con l'eliminazione del valore nominale, l'annullamento delle azioni proprie si risolverà in una mera operazione contabile, procedendosi alla riduzione per l'importo di Euro 6.522.134.003,13 della "Riserva per acquisto di Azioni Proprie" – esistente in base alle risultanze della situazione contabile al 31 marzo 2012 – ed elisione per pari importo della corrispondente posta "Azioni Proprie".

Il capitale sociale di Eni S.p.A., attualmente pari ad Euro 4.005.358.876,00 pertanto non subirà alcuna riduzione; le azioni emesse si ridurranno da n. 4.005.358.876 azioni a n. 3.634.185.330 azioni; la parità contabile delle residue n. 3.634.185.330 azioni costituenti il capitale sociale passerà da Euro 1,00 ad Euro 1,102.

L'andamento economico della Società, dopo la chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, non dà luogo a scostamenti sostanziali sul valore del patrimonio netto.

A seguito dell'approvazione della proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni e di annullamento di n. 371.173.546 azioni proprie in portafoglio, si verificheranno le seguenti variazioni, in termini percentuali, delle partecipazioni rilevanti alla data del 30 maggio 2012, risultanti dalle informazioni disponibili e dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo n. 58/1998 ("TUF") e della delibera Consob n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti") e successive modifiche e integrazioni:

Azionista	Percentuale sul capitale attuale (n. 4.005.358.876 azioni)	Percentuale sul capitale post annullamento (n. 3.634.185.330 azioni)
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	26,37%	29,06%
Ministero dell'economia e delle finanze	3,93%	4,34%

Eni S.p.A. (azioni proprie)	9,55%	0,31%
Gruppo BNP Paribas (1)	2,29%	2,52%
Gruppo Blackrock Inc. (1)	2,68%	2,95%

(1) Sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo n. 58/1998 e della delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

All'approvazione della proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni e di annullamento di n. 371.173.546 azioni proprie in portafoglio consegue la modifica dell'articolo 5.1 dello Statuto sociale, con eliminazione del riferimento al valore nominale delle azioni e modifica del numero di azioni che costituiscono il capitale sociale (restando invariate le clausole statutarie contenute nell'articolo 5.2 e 5.3 che quindi vengono omesse).

Si riporta qui di seguito l'art. 5.1 dello Statuto sociale nel testo vigente e in quello proposto.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
ART. 5	ART. 5
<p>5.1 Il capitale sociale è di Euro 4.005.358.876,00 (quattromiliardicinquemilioneitrecentocinquantottomilaottocentosettantasei virgola zero zero) rappresentato da n. 4.005.358.876 (quattromiliardicinquemilioneitrecentocinquantottomilaottocentosettantasei) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna.</p> <p style="text-align: center;"><i>(invariato il resto)</i></p>	<p>5.1 Il capitale sociale è di Euro 4.005.358.876,00 (quattromiliardicinquemilioneitrecentocinquantottomilaottocentosettantasei virgola zero zero) rappresentato da n. 3.634.185.330 (tre miliardi seicentotrentaquattromilioneicentottantacinquemilatrecentotrenta) 4.005.358.876 (quattromiliardicinquemilioneitrecentocinquantottomilaottocentosettantasei) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna prive di indicazione del valore nominale.</p> <p style="text-align: center;"><i>(invariato il resto)</i></p>

Il Consiglio ricorda che l'efficacia della deliberazione proposta è subordinata alla relativa iscrizione nel Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2436, comma 5, del codice civile.

Il Consiglio ritiene che la modifica statutaria proposta non faccia sorgere in capo agli azionisti il diritto di recesso di cui all'art. 2437 del codice civile.

* * * * *

Signori azionisti,

Tutto ciò premesso, siete invitati ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, vista la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1) di eliminare – tenuto conto degli articoli 2328 e 2346 del codice civile – l’indicazione del valore nominale di tutte le azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale, attualmente pari a Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna, come specificato dall’art. 5.1 dello Statuto, con la conseguenza che il valore nominale delle azioni stesse resta inespresso;

2) di annullare n. 371.173.546 (trecentosettantunomilionicentosettantatremilacinquecentoquarantasei) azioni proprie senza valore nominale – a seguito di quanto sopra deliberato – mantenendo invariato l’ammontare del capitale sociale e procedendo alla riduzione della “Riserva per acquisto azioni proprie” per l’importo di Euro 6.522.134.003,13 (seimiliardicinquetoventiduemilionicentotrentaquattromilatre virgola tredici) (pari al valore di carico delle azioni annullate);

3) di modificare l’articolo 5.1. dello Statuto sociale come segue:

“5.1 Il capitale sociale è di Euro 4.005.358.876,00 (quattromiliardicinquemilioneitrecentocinquantomilaottocentosettantasei virgola zero zero) rappresentato da n. 3.634.185.330 (tre miliardi seicentotrentaquattromilionicentottantacinquemilatrecentotrenta) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.”;

4) di conferire all’Amministratore Delegato ogni più ampio potere affinché, anche a mezzo di procuratori e con l’osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente delibera nonché apporti, ove necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali per l’iscrizione nel Registro delle Imprese e compia quanto altro fosse necessario ed opportuno per il buon esito dell’operazione stessa”.

* * * * *

2 – Nuovo piano di acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

sul presupposto dell’avvenuta approvazione della delibera di parte straordinaria, siete stati convocati in Assemblea Ordinaria per l’esame e l’approvazione della proposta di autorizzazione all’acquisto di azioni ordinarie di Eni S.p.A. (“Società”), ai sensi dell’articolo 2357 del codice civile e dell’articolo 132 del TUF, con le modalità di cui all’articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, nei termini e con le modalità di seguito precisati.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l’autorizzazione all’acquisto di azioni proprie.

L’acquisto di azioni proprie rappresenta un efficace e flessibile strumento gestionale per accrescere nel tempo il valore per gli azionisti in linea con le politiche di remunerazione adottate dalle maggiori società petrolifere internazionali.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l’autorizzazione.

L’autorizzazione è richiesta per l’acquisto, anche in più *tranche*, di azioni ordinarie Eni S.p.A., fino ad un numero massimo di 363 milioni di azioni corrispondenti a circa il 9,9885% delle azioni residue dopo l’annullamento delle azioni proprie di cui al precedente punto.

Si precisa che, alla data del 31 marzo 2012, il capitale sociale di Eni S.p.A. ammonta ad Euro 4.005.358.876,00, rappresentato da complessive n. 4.005.358.876 azioni ordinarie del valore

nominale di Euro 1,00 ciascuna e che le azioni proprie sono n. 382.607.833 pari al 9,55% del capitale sociale.

A seguito dell'efficacia della delibera di eliminazione del valore nominale delle azioni e di annullamento di n. 371.173.546 azioni proprie di cui al punto all'ordine del giorno di parte straordinaria il capitale sociale di Eni S.p.A. ammonterà ad Euro 4.005.358.876,00, rappresentato da complessive n. 3.634.185.330 azioni ordinarie prive del valore nominale e che le residue azioni proprie corrisponderanno allo 0,31% del capitale sociale.

Le società controllate da Eni S.p.A. non detengono azioni della Società.

3. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile.

Come indicato al Paragrafo 2, in qualunque momento il numero massimo di azioni proprie possedute da Eni S.p.A., tenuto anche conto delle azioni ordinarie eventualmente possedute da società controllate, non dovrà mai superare il limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile. Al fine di garantire il rispetto dei limiti di legge, verranno in ogni caso approntate misure idonee a garantire una tempestiva e completa informativa in ordine ai possessi azionari delle società controllate da Eni S.p.A.

Per l'acquisto in parola si intende imputare ad una specifica riserva destinata all'acquisto di azioni proprie l'importo complessivo di euro 6.000.000.000,00 (seimiliardi virgola zero zero) utilizzando le riserve di bilancio disponibili, esistenti alla data della presente Relazione e utilizzabili per tale scopo e precisamente: (a) per il loro intero ammontare la "riserva adeguamento patrimonio netto" l. n. 292/93 (403 milioni di euro) e la "riserva avanzo di fusione" (647 milioni di euro), e (b) la "riserva disponibile" per 4.950 milioni di euro.

L'acquisto di azioni proprie avverrà quindi mediante utilizzo della predetta riserva e pertanto entro i limiti di riserva disponibile risultante dall'ultimo bilancio e, in occasione di ogni acquisto saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

4. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie viene richiesta per il periodo di diciotto mesi, a far data dalla relativa delibera dell'Assemblea Ordinaria; il Consiglio di Amministrazione potrà procedere ad acquistare azioni proprie di Eni S.p.A. in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società. Il Consiglio di Amministrazione avvierà il programma di acquisto di azioni proprie solo dopo la presentazione del Piano Strategico 2013-2016, prevista nel primo trimestre del 2013.

5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie da acquistare.

Gli acquisti di azioni proprie saranno effettuati nel rispetto delle condizioni operative stabilite per le prassi di mercato inerenti all'acquisto di azioni proprie, ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 nonché dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabile, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo ad Euro 1,102 (uno virgola centodue),

corrispondente alla parità contabile delle azioni a seguito dell'approvazione della delibera di eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni e annullamento delle azioni proprie in portafoglio di cui al punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria e non superiore al loro prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa aperto precedente ogni singola operazione di acquisto, aumentato del 5%.

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti saranno effettuati.

Gli acquisti verranno effettuati sul Mercato Telematico Azionario nel rispetto dell'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti e delle disposizioni comunque applicabili, in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti come previsto dall'art. 132 del TUF, e quindi sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione di vendita.

Signori Azionisti, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, vista la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2357, secondo comma, del codice civile, ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario – in una o più volte e comunque entro 18 (diciotto) mesi dalla data della presente delibera - fino ad un massimo di numero 363.000.000 (trecentosessantatre milioni) di azioni ordinarie Eni, per un corrispettivo non inferiore ad Euro 1,102 (uno virgola centodue) e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa Italiana registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione aumentato del 5% e comunque fino all'ammontare complessivo di 6.000.000.000,00 (seimiliardi virgola zero zero) di euro secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione della Borsa Italiana S.p.A. Al fine di rispettare il limite previsto dal terzo comma dell'articolo 2357 del codice civile, il numero di azioni da acquistare e il relativo ammontare terranno conto del numero e dell'ammontare delle azioni Eni già in portafoglio;

2) di imputare sin da ora ad una specifica riserva destinata all'acquisto di azioni proprie l'importo complessivo di euro 6.000.000.000,00 (seimiliardi virgola zero zero), formata utilizzando per pari ammontare riserve di bilancio disponibili;

3) di conferire all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere per dare esecuzione, anche a mezzo di procuratori, alla presente deliberazione, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett.) b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato, tenuto conto delle prassi di mercato inerenti all'acquisto di azioni proprie ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 nonché dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabili”.

* * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Roma, 30 maggio 2012